

VareseNews

Jakovics-Vene, a Varese c'è il "Baltic Power"

Pubblicato: Domenica 6 Ottobre 2019



PEAK 6 – Poche cifre (6 punti, un solo rimbalzo) ma nel complesso una buona applicazione. Soffre i giochetti d'esperienza di Aradori che lo carica di falli, ma L.J. È bravo a non demordere e, quando torna in campo, lascia comunque il segno con il rivale che conclude con 6/16 dal campo, nulla di memorabile.

TEPIC 5,5 – Alla terza partita trova almeno un canestro oltre a un paio di rimbalzi di posizione, però il serbo non riesce ancora a cambiare rotta. Caja a questo punto lo usa col contagocce: a oggi se ci fosse un ballottaggio con Jakovics e Clark sarebbe lui l'escluso fisso. Ma a differenza del lettone ha un contratto garantito.

JAKOVICS (IL MIGLIORE) 8 – Beh, se voleva mandare un messaggio alla società sulla possibilità di un prolungamento di contratto, lo ha fatto nel modo migliore. Partita gigante tanto in attacco (19 punti con il 58% dal campo) quanto in difesa: beve la pozione del druido che lo trasforma in Jakovix, degno compare di Asterix e Obelix nel distruggere l'accampamento avversario (grazie alla nostra lettrice Silvia per il suggerimento!). MVP anche per i lettori della #direttavn con il 62% dei voti.

NATALI 6,5 – Caja lo manda sulle tracce di Aradori e Nicola ha la malizia e l'esperienza giuste per non abboccare ai trabocchetti. Si piega sulle gambe, si aggancia all'azzurro, mette energia e voglia, quel che manca ai dirimpettai.

VENE 8 – Se Jakovics è giustamente indicato come migliore in campo, l'estone si merita lo stesso voto, non tanto e non solo perché chiude a sua volta con 19 punti ma anche perché Siim-Sander sfodera una partita delle sue, fatta di tanto lavoro chirurgico sparso sui 28 metri di parquet. 21 di valutazione, +20 di plus-minus: a Masnago è "Baltic Power".

Ritmo, energia e canestri per la Openjobmetis: travolta la Fortitudo

SIMMONS 7,5 – Contro una squadra di marcantoni come Stephens, Daniel, Mancinelli o Leunen, il dominatore dell'area colorata è senza dubbio Jeremy Simmons che continua a fugare i dubbi di chi pensava che avrebbe pagato lo scotto del salto di categoria. Aspirapolvere a rimbalzo (13 totali) pronto in attacco, balbetta dalla lunetta con 1 su 5. Ma la gente gli vuole già bene e lo applaude convinta anche in caso di errore.

MAYO 7,5 – Altra partita da "capo della squadra", altro colpo di spugna sull'orrida prova con Sassari. Josh è perfetto nel leggere quel che accade in campo: segna in slalom quando non gli danno spazio sull'arco, segna da lontano quando il difensore pensa che da quella distanza sia impossibile. E poi si mette a gestire i ritmi della squadra senza più chiedere nulla per sé, da vero leader.

TAMBONE 7 – Di nuovo vicino alla doppia cifra con una partita ricca di sostanza: gioco da 4 punti per rompere il ghiaccio, cesto in penetrazione per chiudere la serata. Nel mezzo applicazione sui due lati del campo, attenzione ai dettagli e via dicendo: bella prova davanti agli occhi di Antimo Martino che lo ha aiutato ad emergere tra Roma e Ravenna.

GANDINI 6 – Manca ancora l'appuntamento con il primo canestro, però in 5? di gioco si porta a casa 4 rimbalzi (e un fallo subito). Non sarà una “partita dell'ex” propriamente detta, però è utile all'economia biancorossa.

FERRERO 6 – Un po' impreciso e pasticcione al tiro, ma sempre ben calato nella parte di quello che deve entrare in corsa, che non ha un compito semplice (sostituire Vene) ma che fa di tutto per rendersi utile. Per far canestro avrà altre occasioni.

 Caja ritrova l'arma preferita: “Quando c'è difesa, tutto viene meglio”

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it